



Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DELLA FONDAZIONE TERRE DES HOMMES ITALIA ONLUS - MARZO 2017
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. - D.L. 363/2003 (CONV. IN LEGGE N° 46/2004) ART. 1, COMMA 1 - NO./TORINO - N. 1 ANNO 2017

ITALIA
NEWS 69



FAI VALERE LA TUA ~~X~~
CONTRO LE INGIUSTIZIE

IRAQ

Nei campi vicino a Mosul
aiutiamo i bambini
in fuga da ISIS

COLOMBIA

Ricominciare dalla pace
e dal rispetto dei diritti
dei bambini

PROGETTO FARO

Tutti i ragazzi meritano
un futuro! Nel 2017
nuove borse di studio

Sostieni Terre des Hommes



Foto: Davide Lovatti

BOMBONIERE... CON AMORE

LA TUA SCELTA SOLIDALE

Con le bomboniere solidali **Con Amore** i tuoi giorni indimenticabili si trasformano in un gesto d'amore concreto che assicurerà ai bambini delle **Case del Sole** di Terre des Hommes cure mediche di base, istruzione, sostegno psicologico e alimentare e affetto. Scegli tra le intramontabili **pergamene**, le **scatoline portaconfetti**, i **coni portariso** oppure i **segnatavolo**, il **tableau di nozze**, i **magneti** e tantissimi altri ricordi che renderanno unico il tuo giorno speciale.

Conciliare la propria scelta di solidarietà con il desiderio di stile ed eleganza che si sogna per la propria cerimonia oggi è semplice, con la linea **Con Amore**.

Scopri tutte le novità **su www.conamore.org**

Info e ordini: **tel. 02 28970418 bomboniere@tdhitaly.org**

www.conamore.org

EDITORIALE

La guerra, la sopraffazione, lo sfruttamento, ma soprattutto la violenza sono oggi una condanna a morte per milioni di bambini. Una vera emergenza che non trova spazio in televisione, sui giornali e spesso neanche sui social network in cui ogni giorno ci scambiamo messaggi, link, foto o video.

E poi ci sono loro: i milioni di bambini che sono stati costretti a scappare dalla Siria a causa del conflitto o che vivono nel loro paese in condizione di povertà. O quelli che in Iraq hanno dovuto abbandonare la loro casa, i loro amici e spesso i loro genitori per scappare dalle violenze di ISIS.

Possiamo mettere fine a tutto questo? Non lo sappiamo. Non abbiamo una risposta.

Abbiamo solo la speranza e il forte senso di responsabilità che ci impegna a lottare contro le ingiustizie, che ci sprona ad affrontare anche le situazioni più drammatiche o le emergenze più complesse. E abbiamo ancora la capacità di commuoverci quando un bambino ci sorride dopo aver visto morire i suoi cari; quando ci prende la mano in cerca di protezione, dopo aver vissuto anni di violenza o essere stato ridotto in condizioni di schiavitù.

Per questo non ci fermiamo e non ci fermeremo mai. E sappiamo che non ti fermerai neanche tu. Che non smetterai di far sentire la tua voce per i diritti dei bambini; che non smetterai, pur tra mille difficoltà, di far arrivare il tuo aiuto; che ci sarai sempre con il tuo segno di solidarietà, con il tuo 5x1000 che difende i bambini dalla violenza.

Fai valere la tua X contro le ingiustizie: usa il codice fiscale di Terre des Hommes 97149300150.

Paolo Ferrara

Responsabile Comunicazione e Raccolta Fondi di Terre des Hommes Italia



Foto: Francesco Cabras

Commenta sulla nostra pagina 

Segui Terre des Hommes su 

Segui Terre des Hommes su 

Segui Terre des Hommes su 

Vai sul sito!



Notiziario della Fondazione Terre des Hommes Italia ONLUS

Editore: Terre des Hommes Italia
Ente Morale (DM 18.3.99)
Idoneità DGCS - Min. Affari Esteri
(DM 2000/337/004170/0 del 19.9.00)

Iscrizione Reg. Persone Giuridiche Trib.
MI n. 1648

Redazione: Terre des Hommes Italia
Via M. M. Boiardo 6 - 20127 Milano
tel. 02/28970418 - fax 02/26113971
www.terredeshommes.it
info@tdhitaly.org

Progetto grafico e impaginazione:
Marco Binelli

Direttore responsabile: Donatella Vergari

Testi di: Paolo Ferrara, Giori Ferrazzi,
Raffaele Izzo, Rossella Panuzzo,
Marta Serafini

Stampa: Cemit Interactive Media
Corso Giulio Cesare, 268, 10154 Torino

Autorizzazioni del Tribunale di Milano n.
680 del 29.10.99

Questo numero è stato stampato in
17.000 copie, di cui 16.500 spedite agli
abbonati e ai sottoscrittori delle iniziative
di Terre des Hommes Italia nel mondo.

Abbonamento annuo: 5,16 €, gratuito per
i sostenitori di Terre des Hommes



Foto: Eugenio Grosso

Il tuo 5x1000 è arrivato qui

IL DIAVOLO E I BAMBINI

Dice un antico proverbio curdo che in una casa piena di bambini il diavolo non entra. Ed è così che dovrebbe essere. Ma i bambini, i ragazzini e le ragazze che hanno vissuto in Iraq nei territori controllati da ISIS hanno visto il male irrompere nelle loro vite, da quando i miliziani hanno preso il controllo di Mosul e di altre zone del Paese nel 2014. Violenze fisiche, psicologiche, soprusi, abusi di ogni tipo. E, ora, il lavoro da fare per superare i traumi e ricucire le ferite è enorme.

Con Eugenio Grosso, fotografo freelance, in dicembre, abbiamo avuto la possibilità di osservare da vicino il lavoro degli operatori di Terre des Hommes nel campo di Debaga e in quello di Hasansham nel Kurdistan iracheno, dove si trova la maggioranza dei profughi fuggiti dalle zone regioni sunnite e dove Terre des Hommes opera con progetti di protezione dell'infanzia.

Qui abbiamo raccolto le testimonianze di almeno una trentina di ragazzi e ragazze che sono riusciti a sfuggire, chi da solo, chi con la famiglia, da ISIS. Sono storie di innocenza spezzata, infanzie rubate e di anni passati senza andare a scuola per evitare, nel caso dei maschi, il reclutamento dei miliziani. E nel caso delle ragazze, di mesi interi trascorsi chiuse in casa per non finire in pasto ai *foreign fighters* a caccia di schiave sessuali.

Alcuni di loro hanno visto uccidere un padre, una vicina di casa, un parente. Sono stati costretti a guardare i video di propaganda dell'ISIS e, durante la fuga, hanno visto da vicino la morte. Nel caso dei maschi, spesso le famiglie hanno pagato dei trafficanti per farli partire da soli.



Foto: Eugenio Grosso

Da questo viaggio è nato un reportage pubblicato sul *Corriere della Sera*, con le immagini dei ragazzi del campo di Debaga, i cui volti sono stati coperti per proteggere le loro identità, e un articolo su *lo Donna* sulla storia di una ragazza che ora lavora al campo di Hasansham per Terre des Hommes.

Sia i referenti italiani dei progetti come Miriam Ambrosini e Stefano Antichi che gli operatori locali, da Abdulwahid Abdullah passando per Bahrez Rwandzy fino ad Ammar Al Nuaimi e Rasha, tutte persone la cui professionalità è davvero preziosa, ci hanno mostrato come si svolgono le attività di supporto e di educazione nei centri di Terre des Hommes.

Lezioni di inglese, sedute di *art therapy*, laboratori di artigianato, colloqui individuali con gli psicologi: per buona parte della giornata tutti i minori vengono coinvolti in corsi che permettono loro di ritrovare un minimo di normalità e allo stesso tempo imparare delle cose nuove.

Il rischio più grande per i maschi - dopo essere arrivati nei campi per sfuggire a ISIS - è di finire reclutati dalle altre milizie sciite o sunnite.

Se l'Iraq è un Paese devastato da una guerra infinita che dura almeno dal 2003, molto spesso per gli adolescenti imbracciare un fucile è l'unica alternativa valida. Per le ragazze invece il problema è di non finire gli studi, o di non iniziarli proprio, vedendosi così negato un futuro migliore.

Ma oltre il dolore e la disperazione, ci sono anche casi di ragazzi più grandi che una volta arrivati nei campi decidono di fermarsi e lavorare come *social worker* per i progetti della Ong. Le loro esperienze passate sono la chiave per aiutare al meglio chi ora ha più bisogno. E il messaggio più bello per far sì che davvero nelle case dove ci sono i bambini il diavolo non entri mai più.

Marta Serafini,
giornalista del *Corriere della Sera*



Il tuo 5x1000 è arrivato qui



KURDISTAN IRACHENO

UNA PICCOLA REGIONE CON UN ENORME CARICO DI PROFUGHI

1 MILIONE DI SFOLLATI IRACHENI E 250.000 RIFUGIATI SIRIANI

DI QUESTI, ALMENO IL 47% HA MENO DI 18 ANNI

PIÙ DI 325.000 BAMBINI PROFUGHI SIRIANI E IRACHENI IN ETÀ SCOLARE
NON VANNO A SCUOLA



PIÙ DI 240.000 SFOLLATI VIVONO IN EDIFICI ABBANDONATI O INCOMPIUTI

DOVE OPERA TERRE DES HOMMES: CAMPO PROFUGHI DI HARSHAM; CAMPO RIFUGIATI DI BASIRMA; CAMPO PROFUGHI DI DEBAGA; CITTÀ DI BASIRMA; KOYA, SORAN, QUSHTAPA, SHAWES; AREA URBANA DI ERBIL (KHORANI-AINKAWA, TOBZAWA E MAMZAWA)



Dona subito per portare cibo e aiuti umanitari ai bambini del Kurdistan iracheno, vai su terredeshommes.it/cosa-puoi-fare-tu/donare

RICOMINCIARE DALLA PACE, E DAI BAMBINI

Mary Luz è nata 13 anni fa in Colombia al confine con il Venezuela, in una comunità rurale dove gran parte dei terreni viene destinata alla coltivazione della coca. Per lei è normale che esercito e guerriglieri occupino per giorni la scuola dove va a studiare, lasciando aule e servizi distrutti.

Ha visto ragazzini del suo villaggio andare via, reclutati a forza dai diversi gruppi combattenti che si contendono il controllo del territorio.

Sua sorella Soledad, 16 anni, ha un bambino di pochi mesi avuto da un ragazzo più grande di lei che aveva promesso di amarla per tutta la vita.

15 anni fa la loro famiglia, a seguito delle minacce della guerriglia, aveva dovuto abbandonare un grande appezzamento di terreno di proprietà dei nonni, adesso vive in una misera abitazione e il padre lavora alla giornata come bracciante.

Con l'arrivo del bimbo di Soledad, le risorse scarseggiano sempre di più. Mary Luz, se non cambiano le cose, presto dovrà andare a lavorare e lasciare la scuola, come è già toccato a un milione di altri bambini e bambine colombiane.

Una terra così ricca di cultura, paesaggi e risorse naturali è stata martoriata da un conflitto che la insanguina da più di 50 anni, al cui interno si è innescato il fenomeno del narcotraffico, che ha sconvolto tutti gli equilibri sociali, portando all'arricchimento delle reti criminali e a una corruzione pervasiva, ma soprattutto all'impoverimento delle classi sociali più vulnerabili. Se da un lato esiste una Colombia che esporta petrolio, carbone, oro, caffè, cacao e tessuti di alta qualità nel mondo intero, dall'altro la maggior parte delle famiglie sopravvive con meno di 180 euro al mese, soprattutto nelle zone rurali e nelle periferie delle grandi città. Il 74% della popolazione è concentrato nelle aree urbane, fenomeno dovuto soprattutto al clima di violenza provocato dal conflitto armato che ha seminato



terrore in molte zone rurali del paese e costretto centinaia di migliaia di famiglie a rifugiarsi in città. Solo a Bogotá vivono quasi 7 dei 47 milioni di abitanti della Colombia.

Nel 2016 il governo del presidente Santos ha raggiunto un accordo di pace con il più importante gruppo guerrigliero del paese, le FARC, dopo lunghi anni di dialogo e di trattative. Sottoposto questo accordo a un referendum popolare, la maggioranza dei colombiani lo ha rifiutato, criticando alcuni aspetti che lo rendevano molto impopolare, legati soprattutto alla impunità per gravi delitti commessi negli anni, per la consegna di vaste zone del Paese agli ex-guerriglieri e per la sorte incerta di centinaia di minorenni arruolati a forza. Ciò ha obbligato il governo a rivedere alcuni punti e sottoporre di nuovo l'accordo al Congresso della Repubblica. Oggi il Paese è forse ancor più diviso e occorre lavorare ancora più duramente per ristabilire i valori di convivenza e rispetto dei diritti più elementari, come quelli dei bambini.

Terre des Hommes ha iniziato a operare in Colombia nel 2002 con progetti mirati a ricostruire la

normalità della vita sociale delle persone vittime dirette o indirette di violenza, tortura e allontanamento forzato dalle loro case.

E proprio a Bogotà sono nate le prime Case del Sole che hanno aiutato centinaia di bambini, bambine e ragazzi a ritrovare la normalità della vita quotidiana, recuperando il ruolo della famiglia come nucleo principale di cura e sviluppo dell'individuo.

Per rispondere all'emergenza umanitaria di una delle regioni più colpite dalla violenza e dal narcotraffico (Norte de Santander), abbiamo realizzato dal 2013, in collaborazione con le Nazioni Unite e la Commissione Europea, vari progetti per la riabilitazione delle scuole di oltre 50 comunità rurali del Catatumbo, un territorio al confine con il Venezuela, installando sistemi di potabilizzazione dell'acqua e soprattutto collaborando con i maestri per realizzare attività psicosociali per i bambini, coinvolgendo e formando molti giovani delle stesse comunità. Sono proprio i più piccoli che devono affrontare una serie di minacce alla loro integrità e ai loro diritti, soprattutto a causa dello sfruttamento lavorativo (nelle piantagioni di caffè e di coca), dello sfruttamento sessuale e del reclutamento forzato nei gruppi armati che si contendono ancora oggi il controllo dei territori dove si produce la pasta basica di cocaina. La sfida dei nostri progetti è proprio quella di non lasciare soli bambini come Mary Luz, creando una cultura di protezione dell'infanzia, coinvolgendo genitori, maestri e le comunità in un processo di sviluppo dove la pace e i diritti dei bambini vengano al primo posto.

Giori Ferrazzi,

Delegato di Terre des Hommes per la Colombia



LA SITUAZIONE IN COLOMBIA

1 COLOMBIANO SU 4 HA
MENO DI 14 ANNI



1 BAMBINO SU 10
NON VIENE REGISTRATO ALLA NASCITA



1 BAMBINO SU 10 SOFFRE DI
DENUTRIZIONE CRONICA

IL 60% DEI BAMBINI NON COMPLETA
IL CICLO PRIMARIO DELLA SCUOLA

OGNI GIORNO 43 BAMBINE E
BAMBINI COLOMBIANI VENGONO
ABUSATI SESSUALMENTE



OGNI ANNO OLTRE 25.000 BAMBINI
NASCONO DA MAMME MINORENNI



6,9 MILIONI DI COLOMBIANI
SONO SFOLLATI
ALL'INTERNO DEL PAESE



Vuoi sostenere un bambino in Colombia?

Scrivi a sad@tdhitaly.org, oppure chiama l'800130130

o ancora vai alla pagina terredeshommes.it/donazioni/sostegno-a-distanza

Grazie alla borsa di studio Prince può risiedere in una struttura specializzata per non udenti e migliorare la comunicazione nella lingua dei segni italiana.



Il tuo 5x1000 è arrivato qui

TUTTI I RAGAZZI MERITANO UN FUTURO!

Prince è originario del Rwanda e ha da poco compiuto 18 anni. È sordo da quando ne aveva 5, a causa di una febbre alta che ha portato alla morte il padre. Arrivato in Italia nel 2010 con la madre, dopo pochi giorni è rimasto da solo in un paese straniero, a soli 12 anni. La madre lo ha abbandonato senza dargli una spiegazione.

Per due anni, ospitato in comunità e passato qualche mese in ospedale per una tubercolosi, è stato escluso da qualsiasi forma di interazione sociale, non potendo usufruire di alcun sostegno per imparare il linguaggio italiano dei segni. Finalmente è stato trasferito alla Casa Famiglia "Borgo Ragazzi Don Bosco" di Roma, dove ha iniziato ad imparare il linguaggio dei segni e avere fiducia

negli educatori e verso gli altri ragazzi accolti nella struttura. Attualmente Prince sta frequentando l'Istituto Statale di Istruzione Specializzata per Sordi "Antonio Magarotto" indirizzo grafica e stampa, e la vita comincia a sorridergli.

Tra le ragioni c'è anche la borsa di studio, ottenuta tramite il nostro progetto Faro, che gli ha permesso di poter pagare la retta del convitto per sordi collegato all'Istituto scolastico, il che significa evitare lunghi spostamenti e poter migliorare le sue capacità nella lingua dei segni, comprensione della lingua italiana e delle altre materie. La frequentazione di altri ragazzi udiolesi gli ha permesso di costruirsi una propria identità e di aumentare la sua autostima.

Foto: Andrea Frazzetta

Oltre al sostegno psicologico ai minori che lo necessitano, il progetto fornisce delle lezioni di orientamento al nuovo contesto e di lingua italiana.



Il tuo 5x1000 è arrivato qui

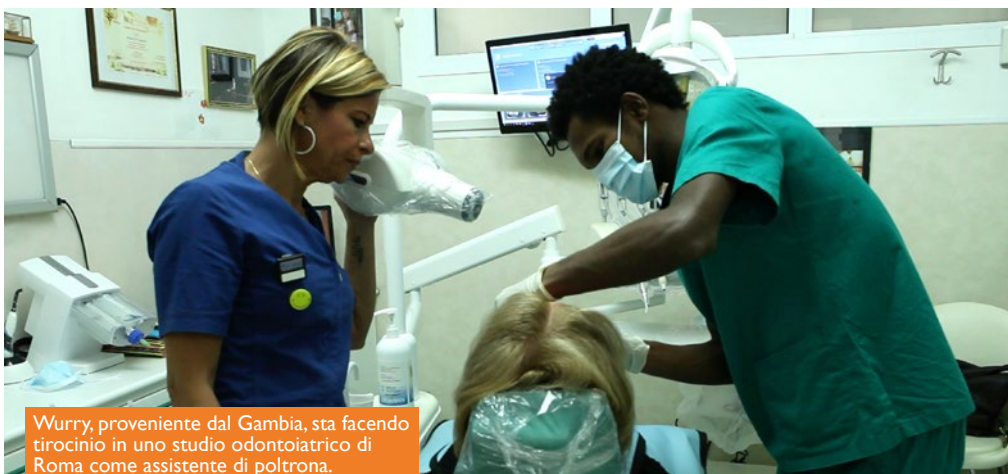
Prince è solo uno degli 11 vincitori delle borse di studio per la formazione professionale che Terre des Hommes ha assegnato nel 2016 a minori stranieri non accompagnati particolarmente meritevoli che si trovano in comunità d'accoglienza su tutto il territorio italiano, grazie a un finanziamento della Fondazione Marcegaglia.

Interessanti i percorsi per i quali i ragazzi chiedono supporto, perché di alto livello: iscrizione all'università, corsi per assistente alla poltrona odontoiatrica, corsi di alta cucina per Chef. È il segno che in molti casi i minori che raggiungono il nostro paese rappresentano una vera e propria ricchezza per il nostro Paese che potrà contare

su risorse sempre più preparate e competenti se saprà investire sulla loro crescita e sulla loro autonomia.

L'assegnazione delle borse di studio rientra nel progetto Faro, che ha come obiettivo la protezione dei minori migranti giunti in Italia. Iniziato nel 2011 a Lampedusa durante la Primavera Araba con un servizio di orientamento e informativo giuridico, Faro è spostato ed evoluto seguendo le necessità più urgenti dei bambini e dei ragazzi che, ogni anno di più, giungono sulle nostre coste senza famiglia. Nel 2016, su 28.200 minorenni arrivati, 25.800 erano soli. L'80% ha più di 16 anni e generalmente desidera mettersi a lavorare al

In banchina le operatrici di Faro offrono uno spazio protetto e attività psicosociali ai bambini appena sbarcati.



Wurry, proveniente dal Gambia, sta facendo tirocinio in uno studio odontoiatrico di Roma come assistente di poltrona.

più presto per poter rifondere la propria famiglia dei debiti contratti per il viaggio. Per questo la prospettiva di poter contare su un supporto in più per migliorare la propria formazione professionale, oltre le risorse spesso limitate delle comunità d'accoglienza, ha galvanizzato molti di questi ragazzi, per cui le richieste sono state ben più numerose delle borse disponibili. Per il 2017 speriamo di offrirne altre 20.

Quello delle borse di studio è solo una delle attività di Faro. Nel 2016 le nostre due equipe in Sicilia e i nostri operatori a Ventimiglia e Milano hanno dato assistenza a 12.938 persone, in maggioranza bambini e famiglie con minori.

L'intervento è ripreso quest'anno con un team attivo nella provincia di Ragusa, con una presenza costante nel porto e nell'hotspot di Pozzallo e nel centro Casa delle Culture di Scicli per l'assistenza psicologica e psicosociale ai minori non accompagnati.

Un'altra equipe, basata a Catania, offre lo stesso tipo di assistenza ai minori ospitati nei centri Casa Freedom di Priolo (SR), Il Nodo a Catania, San Giovanni Battista a Giarre e il CAS Cooperativa San Francesco di Caltagirone (CT).

A Ventimiglia stiamo rafforzando il servizio di informativa giuridica ai minori bloccati alla frontiera con la Francia che desiderano ricongiungersi a familiari all'estero.

Erbil, Iraq: in fuga dalla guerra e dall'ISIS, nei campi profughi il tuo 5x1000 significa protezione e amore.

Foto: Eugenio Grosse



UNA X ...

2 MILIONI DI BENEFICIARI

Munira fa l'educatrice per Terre des Hommes nel campo di Debaga, vicino a Erbil, in Iraq. Qui arrivano migliaia di bambini, a volte con le loro famiglie, a volte da soli, in fuga dalle atrocità dell'ISIS. Sui loro volti ancora l'orrore delle violenze, dell'arruolamento forzato, della rabbia cieca e degli stupri, delle torture subite. A pochi passi dalla guerra Munira offre a bambini come Ali o Mariam un po' di conforto, orecchie attente ad ascoltare le loro storie tragiche, nuove attività che gli aiutino a interagire con altri bambini che, come loro, cercano solo un po' di calore e un approdo stabile e sicuro: una nuova casa. Qui nel campo di Debaga, a pochi passi dall'orrore, è arrivata la tua X, il tuo 5x1000, e ha il volto gentile e lo sguardo accogliente di Munira.

Molte migliaia di km più a ovest, una X è arrivata al policlinico di Bari, dove l'equipe psicologica del centro Giada segue ogni anno più di 100 bambini vittime di violenza. Bambini che hanno subito maltrattamenti fisici o abusi

sessuali; che hanno assistito ad atti di violenza continuativa nelle loro case, spesso a danno delle loro mamme; che vengono trascurati senza mai un gesto d'affetto o senza che qualcuno abbia pensato al loro pranzo o alla loro cena; che vengono imbottiti di alcol o droghe pur di metterli "tranquilli". Questo centro ospedaliero, insieme a quelli di Padova, Torino, Firenze e Milano, fa parte della rete di eccellenze italiane in prima linea contro la violenza sui bambini che Terre des Hommes sostiene anche grazie al tuo 5x1000.

Italia e Iraq. Due mondi lontanissimi, per geografia, cultura, storia ma spesso accumulati dalla fragilità dei loro bambini, dalla necessità di proteggerli. La tua X, il tuo 5x1000, insieme a Terre des Hommes è arrivata qui, come è arrivata in Sicilia, al fianco di altri ragazzi e ragazze in fuga, ad Aleppo tra i rimbombi delle granate, o in Bangladesh per aiutarci a dire NO alla violenza sui bambini, ai matrimoni precoci e agli abusi sulle bambine.

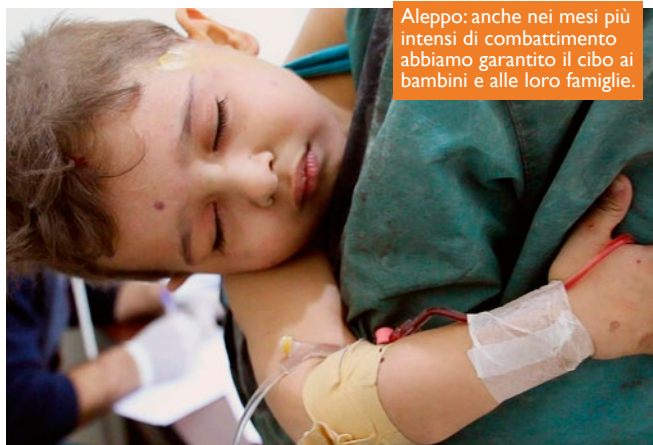
**FAI VALERE LA TUA X CONTRO LE INGIUSTIZIE:
USA IL CODICE FISCALE DI TERRE DES HOMMES 97149300150.**

Milano: aiutiamo i bambini vittime di violenza insieme alla Mangiagalli di Milano, affinché possano crescere liberi dal trauma e sani.

Foto: Ilена Piccioni



Aleppo: anche nei mesi più intensi di combattimento abbiamo garantito il cibo ai bambini e alle loro famiglie.



Monte Libano: decine di migliaia di bambini siriani in fuga dalla guerra hanno trovato un sostegno psicosociale e la possibilità di continuare a studiare grazie ai nostri operatori.

Foto: Oriol Andrés Gallart



Foto: Mimmo Frassinetti

Perù: liberate dalla schiavitù, le bambine di Cusco grazie al tuo 5x1000 possono andare a scuola, imparare un lavoro, impossessarsi della loro vita.



Giordania: in fuga dalla guerra, costrette a sposarsi precocemente, le bambine siriane hanno trovato un aiuto e protezione, grazie al tuo 5x1000.

INSIEME PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE



THE GLOBAL GOALS
For Sustainable Development

Sempre più aziende e fondazioni scelgono di collaborare con noi perché siamo in prima linea nel proteggere i diritti dei bambini con progetti concreti e spesso innovativi.

In ogni nostra azione, insieme ai diritti dei bambini, mettiamo al centro gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG – o Global Goals) un ambizioso piano d'azione globale che i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU si sono impegnati a raggiungere entro il 2030.

In particolare, con lo sguardo sempre rivolto ai bambini: lavoriamo per il loro benessere **contrastando la fame e la malnutrizione** e mettendo in moto strategie articolate per **migliorare la loro salute** (obiettivi 2 e 3); costruiamo un mondo dove i bambini e le bambine possano **ricevere un'istruzione e una formazione professionali di qualità** (obiettivo 4) e dove possano **avere uguali opportunità** (obiettivo 5); **combattiamo la violenza sui bambini in ogni sua forma**, contrastando e prevenendo gli abusi, lo sfruttamento lavorativo, la tratta, la violenza sessuale e psicologica (obiettivo 16). Con un approccio trasversale, spesso al cuore dei nostri progetti ci sono i bambini in fuga dalla guerra e i minori stranieri non accompagnati.

Tutto questo non possiamo farlo da soli: per questo **collaboriamo, in un'alleanza strategica**, con istituzioni internazionali (UN, Commissione Europea, Global Compact, Echo, World Food Program, Unicef, Unhcr e altri), governi nazionali, aziende e fondazioni (obiettivo 17).



Un futuro migliore per ognuno di noi è realmente possibile, solo con una drastica riduzione delle ingiustizie. Questi obiettivi interessano tutta la società civile, quindi anche i tuoi partner, i tuoi dipendenti e i tuoi clienti. Solo unendo le forze di tutti potremo raggiungerli.

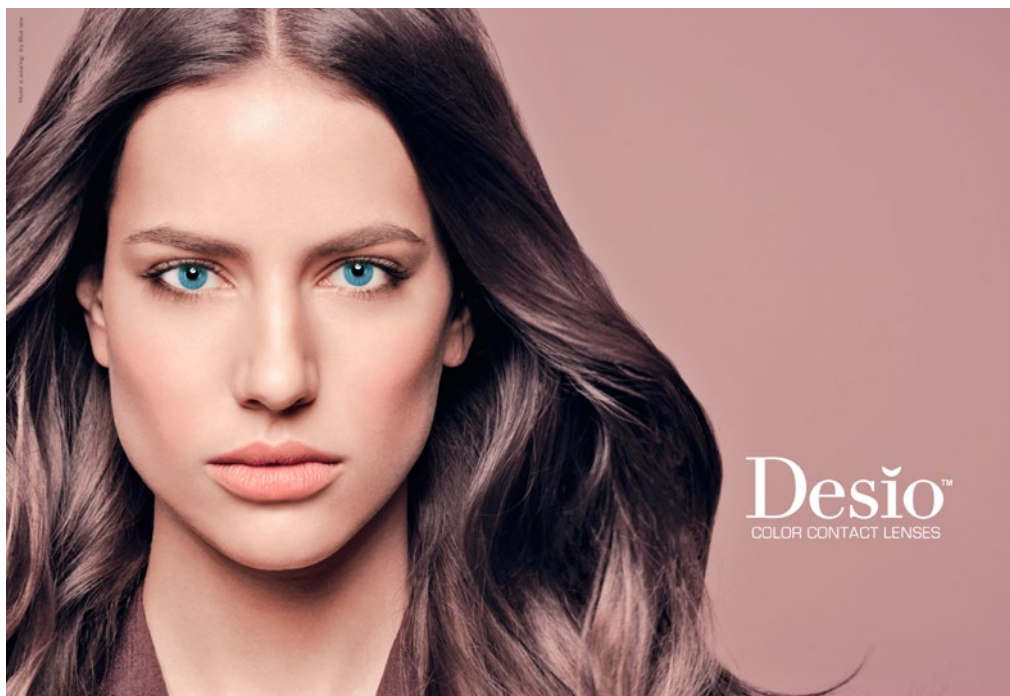
DIVENTA PARTNER DEL TUO E DEL NOSTRO FUTURO, PROTEGGIAMO I BAMBINI INSIEME!

Il nostro staff è inoltre a tua disposizione per creare un progetto di comunicazione congiunto in grado di valorizzare il tuo impegno sociale.

E ricorda le donazioni a Terre des Hommes sono fiscalmente deducibili.

Scopri cosa possiamo fare insieme!

Scrivi una email a aziende@tdhitaly.org oppure chiama il numero 02 28970418



UNO SGUARDO SOLIDALE

Desio™, primo marchio italiano di lusso di lenti a contatto colorate, ha deciso di sostenere la Campagna **indifesa** di Terre des Hommes contro la violenza e lo sfruttamento delle bambine nel mondo lanciando #DESIO4SMILE.

A partire dallo scorso 20 dicembre, ad ogni confezione di lenti a contatto vendute sul sito www.desiolens.com viene devoluto 1 euro a Terre des Hommes per proteggere 100 bambine a rischio di abusi in Bangladesh, Burkina Faso, Haiti, Libano, Mauritania, Palestina e Perù. Ogni acquirente potrà poi decidere se aggiungere un'ulteriore donazione.

"I nostri prodotti donano il sorriso a milioni di giovani donne e uomini che hanno potuto scegliere chi e come essere, perché ne hanno i mezzi", dichiara Tereza Uhrova, Legale rappre-

sentante della Qualimed srl, proprietaria del marchio Desio. "Con la nostra iniziativa di solidarietà, oltre ad affermare un valore in cui credo fortemente, vorremo dare un esempio a questa giovane generazione di come poter contribuire a migliorare la vita degli altri e partecipare nella crescita di queste 100 bambine bisognose. Come diceva Henry David Thoreau: "La solidarietà è l'unico investimento che non fallisce mai".

"La donazione di Desio™ si trasformerà in un aiuto concreto per le bambine più indifese dei nostri progetti", dichiara Paolo Ferrara responsabile Comunicazione e Raccolta fondi Terre des Hommes Italia. A loro offriremo attività di supporto psicologico e psicosociale, iscrizione a scuola e materiale scolastico, corsi ricreativi (cucina, danza, sport) e corsi di formazione professionale, per assicurare loro un futuro migliore".

Per informazioni vai su
terredeshommes.it/indifesa



5x1000

Foto: A. Grassani

IL TUO 5x1000 DIFENDE I BAMBINI DALLE INGIUSTIZIE

Terre des Hommes da oltre 50 anni è in prima linea per proteggere i bambini dalla violenza e da ogni abuso e sfruttamento. Agiamo concretamente contro il traffico dei bambini, il turismo sessuale, la discriminazione di genere e ogni forma di schiavitù e maltrattamento. Lavoriamo per garantire a ogni bambina e bambino la possibilità di andare a scuola ed essere protetti da qualsiasi sopruso: in Italia, come nel resto del mondo.

Nel 2016 abbiamo aiutato più di 1 MILIONE di BAMBINI in 20 paesi.

Il tuo 5x1000 sarà uno scudo in più per difendere milioni di bambini dall'ingiustizia.

**RICORDA IL NOSTRO
CODICE FISCALE**

97149300150



Terre des hommes
Proteggiamo i bambini insieme

www.terredeshommes.it

